

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN

ANNO VII - N. 208

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06) ART. 1, COMMA 1, D.C.B. MILANO

Canone Trimestre P.v. 3,00

EDITORI
PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

ISSN 1722-3857 91022



Deboli segnali di ripresa dal Beige Book

Ma il report della Fed puntualizza come persistano difficoltà per consumi e mercato del lavoro. Wall St. reagisce con perdite. Obama prepara un programma di finanziamenti a basso costo per gli istituti che aiuteranno le imprese

King (Boe): «Oltre le nuove regole servono banche più piccole»

A PAG. 2

A PAG. 2

Matteoli: «Aeroporti, pronte le nuove tariffe»



Giulio Tremonti firmerà entro qualche giorno il decreto per l'aumento delle tariffe aeroportuali, «manca solo qualche ritocco». Ma il messaggio alle società di gestione è forte e chiaro: «Il provvedimento vincolerà gli aumenti agli investimenti effettivi e non a quelli promessi». Parola del ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, che annuncia a F&M la sua agenda per i prossimi mesi in vista del Cipe del 30 ottobre. Mentre non decolla l'Authority per il trasporto aereo: «Sto ancora aspettando la proposta dell'Enac».

A PAG. 4

Marche e Umbria, via al Progetto Quadrilatero

Annulare i ritardi, ridurre i costi, avviare a 30 anni di lavori incompiuti e di percorsi a ostacoli per cittadini e le imprese. Il nuovo Quadrilatero stradale tra Marche e Umbria sarà pronto nel 2013 con il completamento di circa 160 chilometri di strada sulle direttrici, che diventeranno a quattro corsie, Perugia-Falconara e Foligno-Civitavecchia Marche, due arterie quasi parallele, collegate dalla Pedemontana Fabriano-Muccia, che serviranno a rilanciare l'economia locale. Non solo con l'asfalto.

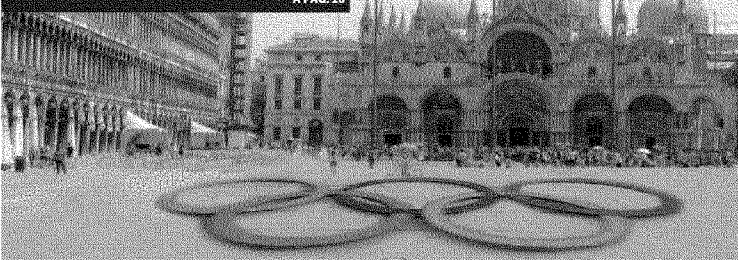
A PAG. 10



A PAG. 10

DECALOGO CONI Cacciari: «Olimpiadi 2020, Venezia rispetta le regole»

A PAG. 20



In rosso il risultato netto di Fiat da gennaio Cala il fatturato (-17,6%), Psa affonda a Parigi

Nell'ultimo trimestre l'utile netto del Lingotto è crollato del 94% a 25 mln. Su l'indebitamento il titolo del gruppo auto francese è arrivato a perdere oltre il 7%, in coda al listino francese

Il gruppo Fiat ha chiuso il terzo trimestre dell'anno in linea con le attese degli analisti, in certi casi anche al di sopra, ma i risultati non hanno convinto il mercato (-2,05% a 11 euro le ordinarie). Sui conti del gruppo torinese riesce a limitare i danni il comparto auto (-1,4% i ricavi) grazie agli incentivi alla rottamazione. Ma peassano in misura preponderante le vendite di Cnh e Iveco. Il big dell'auto francese Psa Peugeot Citroën Nel terzo trimestre 2009 il calo del fatturato è stato del 7,7% a 11,78 miliardi di euro. Un risultato che ha pesantemente influenzato l'andamento borsistico del titolo.

ALLE PAG. 6 e 8

Morgan Stanley è tornata in nero

Dopo tre periodi in rosso, l'istituto newyorkese ha chiuso il terzo trimestre del 2009 con 38 centesimi per azione di utili. Wall Street dà fiducia alla revisione del business. Il titolo della banca, ieri, è arrivato a guadagnare oltre il 7%.



A PAG. 19

CONTRO TENDENZA PMI, SALE IL RISCHIO EURO FORTE

L'euro si è riportato oltre quota 1,50 nei confronti del dollaro e la sua corsa sembra ancora molto lontana dal capolinea. Le dichiarazioni delle autorità Usa sul dollaro forte non hanno convinto nessuno, anche perché il debito pubblico statunitense sta raggiungendo livelli esorbitanti e una svalutazione aiuterebbe non poco l'export a stelle e strisce e, di riflesso, l'intera economia. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, non ha potuto far altro che dichiarare: «Condividiamo profondamente la posizione espressa dal segretario del Tesoro e dal mio collega Ben Bernanke. Non mettiamo in dubbio la serietà del segretario al Tesoro: ci fidiamo di quello che dice». Fatto sta che per le imprese europee la situazione, già di per sé non semplice, si complicherà ulteriormente. L'euro forte è infatti un grave handicap per quelle aziende che ricavano una buona fetta del proprio giro d'affari dall'export. Ma i problemi non si fermano qui. La concorrenza cinese, da sempre più forte in fatto di prezzi, aumenterà ulteriormente il proprio vantaggio, visto che la valuta di Pechino è ancorata al dollaro. Questo significa che le aziende italiane andranno incontro a maggiori difficoltà anche sul mercato interno. Se una prospettiva del genere non è bella nemmeno in tempi di prosperità economica, in un contesto come quello attuale può diventare un vero e proprio incubo.

PANORAMA

Obama taglia lo stipendio ai supermanager

L'amministrazione Obama ha intenzione di tagliare lo stipendio dei manager più retribuiti delle imprese che negli scorsi mesi hanno ricevuto gli aiuti statali per uscire dalla crisi. La riduzione sarà drastica, pari a circa il 90% del salario percepito lo scorso anno. Le compagnie interessate sono Aig, BofA, Citigroup, General Motors, Chrysler, Gmcc e Chrysler Financial.

Cgia Mestre: «In Italia i precari sono 3,5 milioni»

Sono oltre 3,5 milioni, in maggioranza donne (58,7%), i precari in Italia. Lo afferma un'indagine della Cgia di Mestre. Questo esercito di lavoratori instabili è presente soprattutto nelle regioni del Sud e trova occupazione prevalentemente nei servizi pubblici, negli alberghi, nei ristoranti e nell'agricoltura.

Dollaro oltre la barriera di 1,50 contro la moneta unica

Prosegue la corsa al ribasso del dollaro, che nel cambio con l'euro si è lasciato alle spalle anche la soglia tecnica e psicologica a quota 1,50 arrivando a toccare in serata 1,5046. Un livello rimasto invariato dall'8 agosto 2008, data della cerimonia d'apertura dell'Olimpiade di Pechino.

A PAG. 3

DIARIO DEI MERCATI

Mercoledì 21 ottobre 2009

Italia					
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % I anno	Var. % 1-gen	
FTSE M All	24.698,30	-0,56%			
FTSE M Mid	26.682,91	-1,16%	14,72%	29,76%	
FTSE MIB	24.175,87	-0,22%	10,53%	24,23%	
FTSE N Star	11.604,08	-0,80%	22,51%	35,66%	

Europa					
Indice	Chiusura	Var. %	Var. % I anno	Var. % 1-gen	
Eurostoxx50	2.936,83	+0,40%			
Eurostoxx50	2936,83	2925,08	0,40%	13,00%	19,99%
Dax30	5835,49	5811,77	0,37%	21,93%	21,27%
Pse100	5257,85	5243,40	0,28%	24,31%	18,58%
Cac40	3873,22	3871,45	0,05%	11,45%	20,36%

Anche la finanza vuole il vaccino

Quando si parla di gestione delle crisi, sia pandemica che di altra natura, l'idea più diffusa è che sia un argomento relativo alle sole funzioni di supporto: dalla logistica alle risorse umane, sino al settore della security. Invece, un piano di continuità operativa che si candida a essere davvero efficace dovrebbe essere elaborato con il coinvolgimento dei manager di tutti i settori. Compreso quello della finanza, che è ormai comunemente definita e catalogata come un'infrastruttura critica in ogni continente. Pertanto questa categoria ha il dovere di attrezzarsi per far fronte al rischio pandemico e prepararsi a risolvere potenziali scenari di grande complessità operativa.

A PAG. 19

IN EDICOLA

CORPORATE
Come orientarsi e investire nella giungla dei bond

ALLARME SCUDDO
Parte al rallentatore il rientro dei capitali dall'estero

PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI